



RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA

Allestimento Ospedale da Campo

Fornitura n. 16 BOX di BIOCONTENIMENTO

PREMESSA:

in data 20/04/2020 con Prot. n. 61267 del 20/04/2020 il Dirigente Generale del Dipartimento Politiche della Persona, Dr. Ernesto Esposito ha comunicato le ***“Misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 - Organizzazione nuovo ospedale da campo”***, per la predisposizione di quanto necessario a rendere esecutiva la realizzazione delle opere per l'impianto dell'ospedale da campo, le cui tendo strutture sono state donate dall'Emirato del Qatar.

L'azienda Sanitaria di Matera ha realizzato tutte le opere necessarie per l'impianto delle tendo strutture in oggetto, sull'area di proprietà della ASM e contermina il perimetro del lotto su cui insiste l'Ospedale Madonna delle Grazie di Matera.

Circa l'idoneità del sito individuato, si evidenzia che l'area è già urbanisticamente destinata ad attrezzature sanitarie e terziario sanitario, nell'ambito di un Programma Integrato HCS in corso di realizzazione.

Le aree di cui trattasi oltre ad essere urbanisticamente già destinate allo scopo si trovano in condizione estremamente favorevole poiché in posizione contermina ed adiacente l'attuale confine sud-ovest del Nosocomio Madonna delle Grazie.

Per tali ragioni l'Ufficio tecnico ha ritenuto di individuare il suddetto sito contermina lo stesso Ospedale, quale migliore opzione per l'allestimento dell'ospedale da campo, anche in considerazione che, l'attuale destinazione Urbanistica, consentirebbe nel futuro di ottimizzare l'investimento attuale resi necessari per la realizzazione di opere preliminari all'installazione delle tende per l'emergenza, ipotizzando e pianificando sin d'ora future riconversioni logistico funzionali nell'ambito di una più generale riorganizzazione del lotto di proprietà di questa Azienda.

In ragione di tale obiettivo è stata anche individuata l'esatta perimetrazione del lotto destinato all'Ospedale da Campo, esteso per circa 5000,00 mq, che in ottica futura, sebbene già esiste un piano di riconversione dei volumi in aderenza alle esigenze del vicino nosocomio, potrebbe anche essere riutilizzato con funzioni accessorie pertinenti al vicino ospedale, atteso che l'investimento così come complessivamente ragionato, potrebbe benissimo aver ragione d'essere, non solo in via transitoria ma anche in via definitiva con un preciso riuso per altre funzioni, in relazione alla destinazione urbanistica dei suddetti suoli.



AREA DI INTERVENTO



FOTOINSERIMENTO IMPIANTO



VISTA VOLO D'UCCELLO

Il sito destinato all'allestimento dell'Ospedale da campo è raggiungibile al momento percorrendo la viabilità interna all'Ospedale, cui attualmente è strettamente connesso, ma in futuro sarà possibile accedervi anche da viabilità pubblica e direttamente dagli uffici dell'Azienda Sanitaria di Matera ubicati in via Montescaglioso.

Per la gestione dell'emergenza, si ritiene sia sufficiente poter accedere al sito prescelto direttamente dall'Ospedale Madonna delle Grazie, di cui l'Ospedale da campo diventa una naturale nuova articolazione, che per l'immediata vicinanza e contingenza, consentirà una efficiente gestione di tutte le attività sanitarie.

L'immediata vicinanza del collettore fognario, che attualmente serve l'ospedale (posto a circa 10,00 mt dal sito) nonché la prossimità ai punti di allaccio delle utenze elettriche ed idriche dello stesso ospedale, che sono state individuate in adiacenza all'eliperficie, garantiscono anche l'immediata fornitura dei servizi, (acqua, luce e fogna). A tal proposito è sostanziale evidenziare che si utilizzeranno gli attuali contratti senza alcuna necessità di potenziamento (in relazione alle prestazioni richieste dall'emergenza), e pertanto in totale economicità.

Invero, a posteriori ed a completamento dei lavori di urbanizzazione, l'Azienda potrà utilizzare le aree per qualsiasi scopo e necessità, potendo pertanto poi, disporre di utenze nuove ed autonome, svincolate dalle attuali utenze ospedaliere.



Per quanto riguarda la destinazione d'uso puntuale di **ciascuna tendo struttura** che presso il sito sopradetto consta di **DUE UNITA'**, è opportuno specificare che una delle due sarà destinata ad ospitare pazienti paucisintomatici che non possono essere adeguatamente gestiti in regime domiciliare e pazienti Covid 19 positivi e già ospedalizzati e clinicamente guariti, stante l'opportunità di garantirne l'isolamento in ambiente singolo con servizi igienici adeguati.

La struttura in questione è stata progettata per ospitare 16 posti letto in camere di isolamento costituite da box di bio contenimento a pressione negativa.

A breve inizierà l'allestimento degli spazi interni, in particolare si prevede la posa di un pavimento rialzato di 30 c, che permette di far passare sotto senza intaccare l'asfalto tutte le reti di servizio e l'impiantistica sanitaria.

Sono inoltre previsti degli appositi spazi per il personale sanitari, nonché una zona predisposta per una eventuale campagna vaccinale. Le partizioni interne saranno realizzate con pannelli modulari e porte interne o comunque con alternativo sistema idoneo all'uso specifico.

La struttura sarà completata con tutti gli interventi impiantistici necessari a mettere in esercizio l'intero apparato tecnico e tecnologico a corredo dei box di bio contenimento.

Per quanto riguarda gli spazi igienici, questi saranno garantiti mediante l'impianto di strutture prefabbricate allestite secondo le esigenze programmate, e dotate di docce e servizi igienici in numero adeguato alla potenziale utenza afferente.

1) DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DELLA FORNITURA

Oggetto della presente relazione è la fornitura e posa in opera di n. 16 box di bio contenimento a pressione negativa da installare in una delle due tendo strutture descritte in precedenza.

Il singolo box equivale ad una camera di isolamento da realizzare con una struttura portante modulare costituita da profili tecnologici uniti tra loro e chiusura con pareti rigide trasparenti o opache in vetro accoppiato di sicurezza o materiale plastico e sormonta da pannelli di uguale fattura.

L'accesso alla camera di isolamento deve essere garantito attraverso un filtro con porte in alluminio anodizzato e pannello di vetro accoppiato e di sicurezza o materiale plastico di dimensioni minime 1200 x 2100 per consentire il passaggio del letto. Ogni camera di isolamento deve poter garantire una superficie netta calpestabile di almeno 9 mq.

In particolare, trattandosi di una camera di isolamento in quarantena, deve essere garantito che il filtro debba funzionare come una camera di equilibrio, ovvero le due porte non devono potersi aprire contemporaneamente (alias: una si apre alla chiusura dell'altra).

Da un punto di vista impiantistico ogni camera di isolamento deve prevedere un impianto di illuminazione che garantisca almeno 500 lux; inoltre ciascuna camera deve essere dotata di un impianto di immissione dell'aria dell'ambiente composto da bocchette di mandata posizionate a soffitto, dotate di un sistema di filtraggio HEPA, mentre le griglie di estrazione, collegate ad appositi sistemi di ripresa devono essere posizionate ad un'altezza 150-300mm sopra il livello del pavimento per consentire l'estrazione dell'aria verticalmente verso l'esterno e tale aria di scarico deve essere anch'essa filtrata con filtri HEPA.



Il sistema autoventilante sopra descritto deve garantire una depressione della camera di isolamento di almeno -30 PA e del filtro di ingresso di almeno - 15 PA.

I parametri ambientali, nonché l'usura filtri, devono essere monitorabili e controllabili da remoto.

Ulteriori dettagli tecnici saranno descritti e definito nel capitolato prestazionale e tecnico.

2) NORMATIVA GENERALE DI RIFERIMENTO

Sono da applicarsi all'appalto di cui trattasi tutte le leggi ed i regolamenti nel testo vigente alla data del presente appalto, in materia di LL.PP. e o tecniche, ed in particolare:

APPALTI:

D.Lgsl 50/2016 e ss.mm.ii.;

Direttiva 2014/23/UE;

Direttiva 2014/24/UE;

Direttiva 2014/25/UE;

Decreto Ministeriale 9 Aprile 2000" capitolato Generale del LL.PP.";

SICUREZZA:

D.Lgsl 81/08;

DIRETTIVE EUROPEE:

Direttiva 2006/42/CEE

Direttiva 2014/30/UE

Infine si sottolinea che dovranno essere rispettate tutte le disposizioni legislative e normative vigenti applicabili alla fornitura di che trattasi.

Matera 27 Ottobre 2020

F.To

DIRIGENTE ARCHITETTO

Arch. Rossella BISCEGLIE

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - REGIONE BASILICATA

